

a quelli soggetti. Pastrovicchio segnò l'atto della dedizione alla Repubblica il di 4 aprile 1423 ai patti seguenti: <sup>1)</sup>

1. Pastrovicchio conserverà inalterato il suo antico regime municipale, continuando nel diritto di eleggere dal seno dei suoi il rettore e i giudici che verranno confermati dal senato.

2. Venezia s'obbliga di ristabilire e conservare inalterati gli antichi confini di Pastrovicchio.

3. Nel caso Pastrovicchio venisse invasa *quod Deus avertat* dai Turchi, gli abitanti ne saranno dalla Repubblica ricoverati a Cattaro o altrove e sussidiati.

4. Nel caso di pace col despota di Serbia, Venezia si terrà ad ogni costo per sè Pastrovicchio.

5. I Pastrovicchi serviranno la Repubblica in guerra <sup>2)</sup> e in pace senza stipendî; sempre pronti a marciare fino Antivari ed entro tutto il territorio di Cattaro. Dovendo recarsi nel territorio di Scutari si obbligano a provvedere per soli 8 dì al proprio mantenimento.

6. Il senato darà al comune 20 pezze di pannelano e 50 mantelli nazionali. I Pastrovicchi pagheranno per casa 12 grossi d'argento all'anno, e saranno esenti da dazî nelle terre della Repubblica.

Venezia accordò (17 maggio 1424) ai Pastrovicchi, <sup>3)</sup> ed i capitoli della loro dedizione servono poi di modello per la costituzione delle comunità più degne della sovrana benevolenza. <sup>4)</sup>

\*

\* \*

<sup>1)</sup> Glasnik. XIII 174 et seg.

<sup>2)</sup> Davano 500 uomini d'arme. Bűsching. *ibid.*

<sup>3)</sup> Glasnik. XIII 213.

<sup>4)</sup> cfr. Stampa Documenti Saggi, Eccelse Pruove ed eroiche imprese della famiglia dei conti Babich p. 19 anno 1646 art. XVII. (Atto di dedizione). "Che a tutti li abitanti di Macarsca e riviera di Craina siano concessi li Privilegi che godono li Pastrovicchi.", p. 22 li 22 Gen-